

ogni voce
ogni sguardo

si soffoca dolcissima inutile
si disocchia

ogni voce
ogni sguardo

si soffoca dolcissima inutile
si disocchia



MIRCO DE STEFANI, *Giochi di Dioniso. Sedici composizioni musicali su testi di Andrea Zanzotto*, Canova, Treviso 2010.

Dioniso è il dio dei travestimenti, delle metamorfosi, delle incessanti molteplicità e trasformazioni, delle maschere cangianti e inafferrabili. I giochi di Dioniso sono la metafora delle dinamiche di reciproca adorazione e sopraffazione che stanno alla base delle opere in cui musica e poesia vengono a confronto. Confronto che sottende, nel gioco delle rispettive presenze, una forma di violenza culturale che compone un invisibile teatro di parole e suoni, in cui la vittima, destinata a risorgere a nuova vita, è l'offerta sacrificale a Dioniso. Ogni opera musicale che affronti, nel cerchio magico della creazione artistica, le forze della poesia zanzottiana, è votata all'annientamento se non riesce ad assumere il volto di Dioniso e fissare con occhi penetranti la parola poetica, trasformando se stessa e le corrispondenti forme verbali polisemiche in una maschera dalle infinite e imprevedibili forme. Nella lotta in cui è messa in gioco la sua stessa ragione d'essere, la musica inganna la poesia con i giochi di Dioniso, simboli, ognuno nella propria specificità, dei mutevoli congegni e travestimenti che la musica inventa accostandosi al testo poetico zanzottiano; ma anche simboli della "sacra menzogna" che è la voce suadente e insondabile di quella poesia, enigmatica, sfingea, iperstratificata, sempre in bilico tra consonanza e dissonanza, tra verità e falsità rispetto alla vita.

Il libro è introdotto da un colloquio-intervista di Gian Mario Villalta con l'autore.

*Giovedì 3 giugno, alle ore 18,00, presso la
Fondazione Benetton Studi Ricerche,
palazzo Bomben
via Cornarotta 7, Treviso*

GIAN MARIO VILLALTA

presenterà il libro di

Mirco De Stefani

Giochi di Dioniso

*sedici composizioni musicali su testi di
Andrea Zanzotto*

Canova Edizioni

Sarà presente l'autore.



Venezia, giugno 1999

Il soprano CRISTINA NADAL
e la pianista MARIA DE STEFANI
eseguiranno le composizioni musicali:
*Contro monte, Fiume all'alba, Bleu,
13 settembre 1959 (Variante),
Oltranza oltraggio, Al mondo,*
musiche di Mirco De Stefani,
poesie di Andrea Zanzotto.

CONTRO MONTE

Dove ultima delle mie pene
Soligo fosca si cementa
al suo monte sdegnato dal cielo,
dove il fiume sussulta
e tenta col vano meandro
liberarsi dal melmoso autunno,
più vicino al tuo volto
al tuo corpo embrione aspro del sole:
là mi riscuoto, là rovescio la vita
mia, sonno infetto di terra,
là sei, vera pietra e vera terra
che arresta e stringe al muro i paesaggi;
e la fuliggine delle alluvioni
invola contro monte il mezzodì.

FIUME ALL'ALBA

Fiume all'alba
acqua infeconda tenebrosa e lieve
non rapirmi la vista
non le cose che temo
e per cui vivo.

Acqua inconsistente acqua incompiuta
che odori di larva e trapassi
che odori di menta e già t'ignoro
acqua lucciola inquieta ai miei piedi

da digitate logge
da fiori troppo amati ti disancori
t'inclini e voli
oltre il Montello e il caro acerbo volto
perch'io dispero della primavera.

BLEU

Bleui ébloui
je m'éveille et je ris
de cet orage sans rancune
qui voile d'ailes terre et lune.

Et j'entends le chœur
des abeilles surprises
des grillons des fleurs
qui de pluie s'irisent,

et sur le toit, fusée
qui tout espace transperce,
le drapeau de l'été
miroite aux averses.

13 SETTEMBRE 1959 (VARIANTE)

Luna puella pallidula,
Luna flora eremitica,
Luna unica selenita,
dystonia vita traviata,
atonia vita evitata,
mataia, matta morula,
vampirisma, paralisi,
glabro latte, polarizzato zucchero,
peste innocente, patrona inclemente,
protovergine, alfa privativo,
degravitante sughero,
pomo e potenza della polvere,
phiala e coscienza delle tenebre,
geyser, fase, cariocinesi,
Luna neve nevissima novissima,
Luna glaciers-glaciei
Luna medulla cordis mei,
Vertigine
per secanti e tangenti fugitiva

La mole della mia fatica
già da me sgombri
la mia sostanza sgombri
a me cresci a me vieni a te vengo

.
.
(Luna puella pallidula)
.

OLTRANZA OLTRAGGIO

Salti saltabecchi friggendo puro-pura
nel vuoto spinto outré
ti fai più in là
intangibile – tutto sommato –
tutto sommato
tutto
sei più in là
ti vedo nel fondo della mia serachusascura
ti identifico tra i non i sic i sigh
ti disidentifico
solo no solo sì solo
piena di punte immite frigida
ti fai più in là
e sprofondi e strafai in te sempre più in te
fotti il campo
decedi verso
nel tuo sprofondi
brilli feroce inconsutile nonnulla
l'esplosione l'eclatante e non si sente
nulla non si sente
no sei saltata più in là
ricca saltabeccante là

L'oltraggio

AL MONDO

Mondo, sii, e buono;
esisti buonamente,
fa' che, cerca di, tendi a, dimmi tutto,
ed ecco che io ribaltavo eludevo
e ogni inclusione era fattiva
non meno che ogni esclusione;
su bravo, esisti,
non accartocciarti in te stesso in me stesso

Io pensavo che il mondo così concepito
con questo super-cadere super-morire
il mondo così fatturato
fosse soltanto un io male sbozzolato
fossi io indigesto male fantasticante
male fantasticato mal pagato
e non tu, bello, non tu "santo" e "santificato"
un po' più in là, da lato, da lato

Fa' di (ex-de-ob etc.)-sistere
e oltre tutte le preposizioni note e ignote,
abbi qualche chance,
fa' buonamente un po';
il congegno abbia gioco.
Su, bello, su.

Su, münchhausen.

(Prima esecuzione assoluta)

CRISTINA NADAL, diplomata brillantemente in canto e in violoncello, si è perfezionata a Vienna con H. Zadek e in Italia con R. Kabaivanska e S. Lowe. Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento e masterclass dei Maestri Leone Magiera, Ennio Silvestri, Mietta Sighele, Veriano Luchetti, Edward Smith. Ha debuttato in ruoli d'opera del Settecento, dell'Ottocento e contemporanee, ma si dedica prevalentemente al repertorio concertistico e da camera, con particolare attenzione a quello del Novecento e contemporaneo. Intensa l'attività concertistica con partecipazioni a Festival e Stagioni Concertistiche nazionali ed internazionali. Ha inciso per Pizzicato, Rivoalto, Symphonia. Nel maggio 2009 ha cantato al Teatro La Fenice di Venezia per presentare il CD *Canzoni de La Grande Neige* per soprano e pianoforte, testi di Yves Bonnefoy, musica di Mirco De Stefani. Affianca all'attività concertistica quella didattica, tenendo masterclass e conferenze presso varie istituzioni italiane. È direttore artistico e didattico dell'Accademia Vocale Artecanto di Pordenone. Collabora regolarmente con il Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste in qualità di assistente alla classe di Violoncello.

MARIA DE STEFANI è diplomata in Pianoforte e in Didattica della Musica e si è laureata in Lettere Moderne all'Università Ca' Foscari di Venezia. Si è perfezionata alla scuola pianistica di Bruno Mezzena e ha frequentato l'Accademia Musicale Pescaresc. È stata premiata in vari concorsi nazionali e internazionali, fra cui il Premio Rendano di Roma. Ha suonato come solista e in diverse formazioni da camera ed è stata più volte invitata come solista dall'Orchestra Regionale del Lazio. Dal 2000 è docente di pianoforte presso la Scuola Civica R. Zandonai di Rovereto.